

## PERCORSO PARTECIPATIVO

# Comune unico: al via i focus group in vista del referendum consultivo

Gisella Rivola: «L'obiettivo è ascoltare la gente e assieme a loro capire quali siano le priorità da affrontare»

**FONTANELICE.** C'è tempo fino all'estate per ascoltare i cittadini su come vorrebbero il Comune unico. Tre mesi in cui le tre amministrazioni daranno vita a un percorso partecipativo dal quale trarre idee e spunti arrivati direttamente dai territori, nonché intavolare una campagna referendaria in vista del referendum popolare di ottobre. Una data ancora non c'è, ma se si tiene conto che per questo tipo di consultazione il silenzio elettorale è di ben 30 giorni, il tempo a disposizione è davvero poco.

Come stabilito dalle norme regionali che regolamentano i processi di fusione, la partecipazione è un tema di cui tener conto. A dir la verità qualcosa è già stato fatto, anche se i risultati non sono stati soddisfacenti. Nella pagina web che la Regione ha messo a disposizione dei Comuni interessati alla

fusione, la piazza virtuale ComUnico non ha ancora ricevuto commenti o suggerimenti da parte dei cittadini. Ora ci si riprova, stavolta tornando nel mondo reale attraverso dei focus group. «Sono gruppi da 50-60 persone che si riuniscono su vari temi - anticipa il sindaco Gisella Rivola da Casalfiumanese -. Questo processo partecipativo partirà a metà maggio e si concluderà a metà luglio. L'obiettivo è ascoltare la gente e assieme a loro capire quali siano le priorità da affrontare una volta costituito il nuovo ente». Accanto ai focus group proseguono gli incontri istituzionali, sull'onda di quelli organizzati sul finire del 2015 per presentare lo studio di fattibilità. «Vorremmo anche riportare **Bonaccini** - auspica la Rivola, aggiungendo che - come Pd, il 10 maggio or-

ganizziamo un incontro con Daniele Ruscigno, il sindaco della Valsamoggia che ci racconterà la loro esperienza. Come si vede - continua - il tempo non è molto, se si considera che finito il percorso partecipativo siamo in piena estate e, dopo agosto, settembre potrebbe rientrare nei 30 giorni di silenzio che precedono la data del voto. È un periodo lungo, è vero, ma è quanto abbiamo scoperto in materia di fusioni» ammette la Rivola.

Sulla data, come è noto, l'orientamento della Regione è quello di unificare in un'unica giornata i referendum popolari sulle fusioni in atto in Emilia Romagna. L'idea è anche quella di capire quando il Governo fisserà il referendum confermativo sulla riforma costituzionale, per eventualmente fare un election day.

**Matteo Pirazzoli**





Nella vallata del Santerno sono interessati Fontanelice, Borgo Tossignano e Casalfiumanese